

qui ARGILE



PERIODICO INFORMATIVO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CASTELLO D'ARGILE - LUGLIO 2011

1861 > 2011 >>
150° anniversario Unità d'Italia



Io c'ero 150° anniversario Unità d'Italia



Il Risorgimento di casa nostra

Gli eventi preparatori, dal 1848 al 1860

Gli abitanti di Castello d'Argile, a quel tempo in gran parte analfabeti e poco informati delle vicende politiche nazionali, inizialmente non compresero le motivazioni della **"causa italiana"** che nel 1848 stava animando molte parti d'Italia, sotto la **spinta ideale e politica** di **Mazzini, Garibaldi, Cavour** e l'appoggio militare del Regno di Sardegna. Tanto che un gruppo di contadini cacciò in malo modo il padre barnabita di Cento, **Ugo Bassi**, patriota attivo, sostenitore della lotta per l'Unità d'Italia, quando venne in Argile ad animare i pochi disposti ad ascoltarlo.

Gli argilesi mostrarono consenso

solo quando **Pio IX**, eletto Papa nel 1846, come sovrano dello **Stato Pontificio** (di cui la **Legazione di Bologna** faceva parte), emanò, nel 1847, il **nuovo Statuto** e si mostrò favorevole alle idee liberali e ad una unificazione dell'Italia che avvenisse però sotto la sua influenza.

Nel marzo **1848** si costituì pertanto anche in Argile una **Guardia Civica** che, agli ordini del comandante **Ladislao Pradelli**, originario di S. Giorgio di Piano, farmacista di Argile e consigliere comunale, si unì a quella di Bologna guidata da **Livio Zambecari**, diretta verso nord per combattere contro gli austriaci.

segue pag. 2

Il Risorgimento di casa nostra



Ma quella spedizione si risolse in nulla di fatto perchè poi il Papa cambiò idea e si rifiutò di appoggiare una guerra contro gli austriaci, dichiarando la propria neutralità.

A combattere contro gli austriaci rimasero solo dei volontari, di cui facevano parte i battaglioni dei "Cacciatori dell'Alto Reno" e del "Basso Reno", costituiti soprattutto da *Centesi e Pievesi e da un solo Argilese: Luigi Testoni*. Questi si impegnarono nella difesa di Vicenza, ma quella battaglia e quella **prima Guerra per l'Indipendenza** combattuta dall'esercito piemontese del re Carlo Alberto di Savoia e con l'aiuto di Garibaldi, si conclusero con una **sconfitta**.

Fallita anche l'esperienza di breve durata della *Repubblica Romana*, il territorio bolognese, compreso il comune di Argile, nel maggio 1849, fu occupato dagli austriaci e subito il restaurato Governo Pontificio si mostrò particolarmente repressivo contro qualsiasi espressione di dissenso.

Una prima legge del 5 giugno 1849 e successivi Regolamenti e Circolari fissarono norme restrittive e punitive di ogni libertà. Ugo Bassi fu fucilato a Bologna l'8 agosto 1849.

Ma il fuoco covava sotto la cenere; e anche in Argile, nel **1850**, se ne ebbero due piccoli ma significativi segnali. Il primo, in febbraio, la mattina del "giovedì grasso", quando un gruppo di sei uomini, tre di Bagno e tre di Argile, di ritorno da una festa da ballo a Padulle, innalzò nella piazzetta antistante la chiesa del tempo un **"albero della libertà"**, simbolico vestigio ereditato dalla rivoluzione francese, accompagnando la cerimonia col suono di tre violini e un violoncello. A capo del gruppetto, stando alla indagine successivamente condotta, risultarono due fratelli, **Luigi e Gaetano Grazia**, birocciaio l'uno e campanaro l'altro, che suonavano nella banda locale.

Il Priore di Argile cercò di minimizzare e far apparire il gesto come una bravata di Carnevale, ma la Legazione prese

invece molto sul serio la cosa, tanto che uno dei fratelli, **Luigi Grazia, "fu fucilato a Bologna, nel prato di S. Antonio a metà Quaresima"** in quanto reo di aver contravvenuto alla "legge stataria". Così è scritto in una "Memoria" conservata in archivio parrocchiale. Successivamente, la notte tra il 25 e il 26 marzo, dopo la *festa dell'Annunziata*, furono **rubati i fucili e i gibernini portacartucce della Guardia Civica locale**, istituzione ripristinata nel 1849 con una connotazione decisamente filogovernativa. Questo atto di scherno o di sfida, fu subito oggetto di indagini da parte delle Guardie pontificie che trovarono le armi nascoste in un fienile e in un letamaio presso i contadini *Domenico Mignani e Giovanni Simoni*.

Seguirono anni tristissimi, contrassegnati da una grave **carestia per scarsità di raccolti** nel 1853 e 1854 e da un'epidemia di **colera** nel 1855, che causò la morte di 137 argilesi (su 3.083 residenti). Gli amministratori locali componenti il Consiglio e la Magistratura (o Giunta), pur essendo di nomina e stretta obbedienza politica alla Legazione, nel 1857 entrarono in contrasto con il Governo del Cardinale Legato di Bologna, perchè questo ne respingeva o ignorava quasi sempre le richieste e le deliberazioni. Si arrivò dapprima allo **"sciopero" del Priore, Angelo Rappini**, e poi dopo mesi di incertezza e confusione istituzionale, tutta la **Magistratura di Argile rassegnò le dimissioni** per protesta contro la Legazione che aveva annullato una delibera per una questione locale. Quando nel 1859, alla fine di aprile, scoppiò la **seconda Guerra di indipendenza**, l'ordinaria amministrazione del Comune, ridotta ai minimi termini, era affidata al **"Delegato Amministrativo provvisorio"**, *Giobatta Bottazzi*, e non si era riusciti ancora a insediare un nuovo Consiglio per continue rinunce e dimissioni. In questa situazione di perdurante sbandamento locale, dopo alcuni giorni di smarrimento di fronte ai nuovi eventi

nazionali e bolognesi, **"tutti si dimostrarono contenti degli attuali avvenimenti" e il venerdì 17 giugno 1859 "fra l'acclamazione del popolo venne innalzata in Municipio la Bandiera Tricolore che transitò lungo il Castello con accompagnamento di armonie di questa Banda comunale"**.

Dunque anche la gente di Argile, che dieci anni prima aveva cacciato Ugo Bassi, ora **acclamava la fine dello Stato Pontificio e il nuovo governo laico insediato a Bologna dal 12 giugno**, retto da una *Giunta Provvisoria* presieduta dal conte *Annibale Ranuzzi*. *Commisario straordinario per le Romagne fu per qualche mese Massimo D'Azeglio, seguito da Leonetto Cipriani*.

Ma per mesi la situazione dell'amministrazione comunale argilese restò precaria e a impegnarsi per il disbrigo delle cose indispensabili provvidero solo tre consiglieri particolarmente favorevoli al nuovo corso politico: il farmacista **Ladislao Pradelli**, l'agente di campagna **Pietro Trebbi**, e il possidente bolognese con terreni in Venezzano, **Carlo Gibelli** liberale attivo anche a Bologna.

Il 28 agosto si svolsero le elezioni in tutte le Province italiane liberate dall'Austria per nominare i nuovi *Deputati all'Assemblea Nazionale*. Ad Argile gli aventi diritto al voto secondo le norme del tempo erano 133 persone; votarono in 132 e tutti per il conte **Giovanni Gozzadini** che risultò eletto per la Provincia di Bologna. Il 9 ottobre 1859 si svolse in Argile la **"Festa per l'innalzamento dello Stemma di Sardegna al Palazzo di quest'Ufficio Municipale... alle cinque e mezza pomeridiane, con molta affluenza di popolo e grandi acclamazioni. Vi assistettero le autorità comunali e la Banda musicale del paese. La Festa terminò con luminaria generale e danze in Comune. Il tutto con la più perfetta armonia..."**



Il Sindaco Giovanni Legnani
lega la bandiera appena
innalzata



L'11 ottobre 1859 si insediò finalmente il **nuovo Consiglio comunale di Castello d'Argile**, eletto il 25 settembre dai 63 elettori aventi diritto al voto per la tornata amministrativa.

Nelle prima seduta fu eletto **sindaco**, con 10 voti su 15 presenti, **Carlo Gibelli**, possidente bolognese con terre in Venezzano, che aveva mostrato molto impegno per l'amministrazione del nostro paese, su posizioni apertamente liberali. Come **"Anziani"** furono nominati tre argilesi: il già citato fattore **Pietro Trebbi**, **Massimiliano Marescalchi**, "coramaio" figlio dell'oste Francesco, e il farmacista **Ladislao Pradelli**.

Il quarto **Anziano** era il centese **Benedetto Carpi**, di famiglia ebraica, esponente di quella borghesia centese che si era schierata dalla parte dei patrioti unitari. Tra gli altri consiglieri (in tutto 23) furono eletti: il marchese **Luigi Tanari** (che rinunciò per altri suoi incarichi in Bologna), **Giuseppe Borselli** (che pure rinunciò per diventare poi sindaco di Cento), l'avvocato **Giuseppe Dal Prato** di Bologna, il conte **Giancarlo Ranuzzi** di Bologna, il dottor **Giulio Crescimbeni** di Pieve di Cento, **Giuseppe Padoa** di Cento. Tutti aventi diritto al voto e alla eleggibilità in quanto possidenti di terre in Argile e Venezzano. C'erano anche gli argilesi, artigiani o bottegai possidenti di casa e con reddito tassabile; oltre ai tre sopra citati come "anziani": **Bonazzi Pietro**, **Fabbri Federico**, **Fantoni Francesco**, **Mazzoni Carlo**, **Testoni Fortunato**, **Zecchi Massimiliano**.

Le elezioni **amministrative del 5 febbraio 1860**, in base alle nuove norme della **Legge Sarda** del

1859, confermarono quasi tutti gli eletti in precedenza, con la sola differenza che gli **elettori furono ridotti a 46** (di cui solo 23 argilesi) **e i consiglieri eletti a 20**.

Il 26 febbraio i consiglieri votarono **un appello**, proposto dal **Gibelli**, perchè il Governatore della Provincia di Bologna si impegnasse per **l'annessione** alla Monarchia costituzionale Sabauda.

Firmarono: **Marescalchi, Pradelli, Trebbi, Carpi, Isolani, Zecchi, Testoni, Galletti, Mazzoni e Fantoni**. Il **plebiscito in Emilia** fu poi votato l'11 e il 12 marzo 1860. Lo votarono **601 argilesi**.

Magda Barbieri

Il seguito
dell'articolo dal titolo
**"L'avvio delle
nuove istituzioni"**
sul sito del comune
www.comune.castello-d-argile.bo.it

Per maggiori informazioni
sul periodo:

Barbieri Magda

*"La terra e la gente di Castello
d'Argile e di Venezzano ossia
Mascarino"*, vol. II da pag.139
in poi (*) Arttcolo pubblicato
anche sul sito del **Gruppo di
Studi pianura del Reno**

www.pianurareno.org



Lo storico locale, Magda Barbieri
ed il sindaco Michele Giovannini
in un momento della cerimonia

M'illumino di meno 2011



Roberto Pasqualini

Il Comune di Castello d'Argile ha aderito il 18 febbraio scorso all'iniziativa M'illumino di meno, promossa dalla trasmissione radiofonica Caterpillar. Una giornata di riflessione sul risparmio energetico ed

Arrivato in una Torino già tricolore, un servizio navetta del comune di Rivoli ci ha portati nella piazza del paese dove era stato allestito uno spazio espositivo in tema con la giornata (fotovoltaico, led etc.).

Una "breve passeggiata" in compagnia di assessori e funzionari del Comune ci ha portati fino al castello di Rivoli bellissima struttura che ospita un museo.

Una sala del castello era stata preparata per ospitare la diretta radiofonica di RADIO 2 ed ospitare gli oltre **150 sindaci** e relativi accompagnatori.

Dopo il saluto del sindaco di Rivoli, i conduttori radiofonici molto bravi, simpatici e preparati interagiscono con noi con domande sul tema del risparmio energetico, e battute divertenti. Toccante l'intervento del **sindaco di Bari, Emiliano**, al quale veniva chiesto (essendo presente il sin-

un invito a "spegnere" le luci. Di seguito pubblichiamo l'esperienza di Roberto Pasqualini, che per l'occasione ha rappresentato a Rivoli il comune di Castello d'Argile.

daco più giovane d'Italia, poco più che ventenne) cosa ne pensasse che un ragazzo così giovane fosse già impegnato in politica.

Emiliano ha risposto che *"indossare quella fascia tricolore e dedicare impegno, passione tempo e forze per il proprio Comune sarà sempre e comunque un grande onore"*.

E' proprio così che mi sono sentito onorato....indossandola.

In conclusione il giuramento dei sindaci sul risparmio energetico è stato letto dal sindaco più giovane e dal sindaco donna del paese più piccolo. Il testo tra l'altro recitava: *"...in qualità di difensori della sobrietà...e di campioni della sostenibilità ambientale, forti del mandato ottenuto dai nostri cittadini...solennemente ci impegniamo a garantire alle generazioni a venire un futuro salubre, rispettoso della natura e degli ecosistemi..."*.



Nel periodo estivo, la Biblioteca rimarrà chiusa nelle seguenti giornate:

- * dal **23** al **31** luglio (compresi)
- * dal **13** al **21** agosto (compresi) più tutti i sabati di agosto

Periodico informativo dell'Amministrazione Comunale di Castello d'Argile
Autorizzazione del Tribunale di Bologna n. 6637 del 03-01-1997

Direttore Responsabile:
Mary Luppino

Comitato Redazionale:
Angelo Cocchi
Stefania Del Buono
Davide Ori
Filomena Fortunato

Grafica:
Stefano Saveri
Hanno collaborato:
Magda Barbieri
Roberto Pasqualini
Stefania Del Buono
Tiziana Raisa
Angelo Liuni

Diamo voce alla Pace Atto secondo



Nell'ambito della rassegna "Segnali di Pace 2011" i Comuni di Castello d'Argile, Galliera, Pieve di Cento, San Pietro in Casale, in collaborazione con Aifo, e con la compartecipazione della Provincia di Bologna promuoveranno nei mesi di settembre e ottobre dell'anno in corso un progetto sul tema dell'educazione alla Pace e della non violenza.

L'obiettivo è quello di permettere a tutta la comunità locale di fare propri i valori fondamentali della solidarietà, della cooperazione, della tolleranza, del rispetto dei diritti umani, della multiculturalità e della convivenza pacifica.

Diverse sono le azioni previste con il coinvolgimento e la collaborazione degli Istituti Comprensivi, delle Parrocchie, dell'associazione Libera e delle associazioni del territorio:

- Adesione al Coordinamento degli enti locali per la pace e **partecipazione alla Marcia per la Pace, 25 settembre.**
- Corso di formazione per educatori ed insegnanti, presso gli Istituti Comprensivi di S. Pietro in Casale e Pieve di Cento, **5 e 12 settembre.**
- Incontri con il Testimone di Pace (Dr.ssa Maher Mervat - responsabile del dipartimento RBC del Centro Seti di Alessandria d'Egitto) nelle scuole dei 4 Comuni coinvolti, **10 - 18 ottobre.**
- Le associazioni giovanili del territorio incontrano il Testimone di Pace, Dr.ssa Mervat Maher, **11 ottobre**, ore 21, Sala della Partecipanza Via Garibaldi 25 Pieve di Cento
- Cena a sostegno del progetto Egitto CBR (AIFO) presso la sala delle feste della Parrocchia di S. Pietro in Casale, **13 ottobre.**
- Seminario aperto a tutta la cittadinanza **"Rigenerare i poteri: esperienze di resistenza all'illegalità e alla violenza"** con la partecipazione di Don Tonio dell'Olio, responsabile del Settore Internazionale di Libera", **14 ottobre** presso il Teatro parrocchiale di Castello D'Argile.

DOMENICA 25 SETTEMBRE 2011: MARCIA DELLA PACE PERUGIA-ASSISI
Verranno organizzati per l'occasione dei pullman dai 4 comuni, per informazioni rivolgersi all'URP di Castello d'Argile.

Un veicolo per la mobilità di anziani e disabili



Due momenti della cerimonia di consegna del mezzo di trasporto che si è tenuta lo scorso 7 maggio

L'accordo siglato il 22 novembre 2010 tra il **Comune** e la **Società M.G.G. Italia** (Mobilità Garantita Gratuitamente) ha dato i suoi frutti: Castello d'Argile dispone ora di un mezzo attrezzato che permetterà alle persone disabili di recarsi sui luoghi di lavoro e agli anziani di raggiungere l'ospedale per effettuare visite ed esami clinici.

La consegna del veicolo è avvenuta lo scorso 7 maggio in Piazza Gadani alla presenza del Sindaco **Michele Giovannini**, dell'Assessore ai Servizi alla Persona **Tiziana Raisa** e, in rappresentanza della M.G.G., del manager procuratore **Valdo Scannerini** e di **Matteo Sartorato**, il collaboratore che ha gestito questa specifica iniziativa sul territorio.

La cerimonia è stata l'occasione per festeggiare, insieme alla cittadinanza, la riuscita del progetto e per premiare con un simbolico diploma tutti gli imprenditori e i commercianti che

hanno reso possibile l'acquisto del Fiat Doblò.

Il Comune di Castello d'Argile ha deciso di rivolgersi alla M.G.G. Italia in seguito ai numerosi riscontri positivi giunti dai comuni limitrofi: la società è infatti specializzata nella fornitura di autoveicoli per la mobilità di persone con limitate abilità motorie. Gli enti beneficiari (amministrazioni, servizi sociali, associazioni, onlus...) possono usufruire di un veicolo attrezzato in comodato d'uso gratuito; la M.G.G. provvederà poi a fornire anche assicurazione e manutenzione ordinaria e straordinaria.

Il servizio viene finanziato applicando sulla carrozzeria del mezzo la pubblicità pagata da imprenditori e commercianti del territorio: viene così garantita alle aziende inserzioniste una presenza pubblicitaria importante ed un valido ritorno di immagine. Nel corso della cerimonia di consegna il **Sindaco Giovannini** ha

dichiarato: *"Per il Comune non è un momento facile per mantenere i servizi, ma il nostro obiettivo è quello di reggere sul sociale: diventano perciò fondamentali il volontariato e la solidarietà."*

All'inizio del progetto eravamo poco ottimisti a causa della crisi, ma poi abbiamo visto che, nel giro di poco tempo, sono arrivate tante sponsorizzazioni. E' un piccolo sogno che oggi si realizza".

Il manager Scannerini ha invece rimarcato che questa iniziativa rappresenta *"un grande ritorno d'immagine per gli sponsor: è meglio comprare da loro che dimostrano di impegnarsi per la comunità"*.

Tutti coloro che volessero maggiori informazioni possono contattare il Comune di Castello d'Argile al numero 051 6868861 o visitare il sito web della M.G.G. **www.mggitalia.com**.

Albo Comunale dell'Associazionismo e del Volontariato



Tiziana Raisa
Ass. Serv. alla Persona

Nella seduta del 28 aprile scorso, il Consiglio Comunale ha approvato il Regolamento per l'Associazionismo ed il Volontariato locale che prevede **l'istituzione dell'Albo Comunale** delle Associazioni e della Consulta Comunale delle Associazioni e delle organizzazioni di volontariato, impegnate in attività di solidarietà sociale, culturali, ricreative e sportive. Attraverso questa approvazione si è voluto riconoscere il ruolo dell'associazionismo e del volontariato come espressione di impegno sociale e risorsa fondamentale per tutta la comunità. **All'Albo Comunale** potranno iscriversi le organizzazioni che operano sul territorio comunale e consentirà ai soggetti

iscritti di usufruire delle opportunità previste dai regolamenti comunali (contributi in relazione alle disponibilità economiche previste annualmente nel bilancio, spazi, agevolazioni tariffarie ecc.) e di stipulare convenzioni con il Comune per la realizzazione di attività nel loro ambito di intervento. La Consulta delle Associazioni sarà invece lo strumento per la promozione e il coordinamento delle varie realtà associative operanti sul territorio comunale, nonché luogo di raccordo con l'Amministrazione comunale nella definizione e nella realizzazione di iniziative ed attività volte allo sviluppo della sussidiarietà locale negli ambiti individuati.

Questi strumenti dovrebbero favorire nuove modalità di interazione tra le varie realtà associative del territorio ed il Comune favorendo un rapporto sempre più stretto e sinergico nella progettazione e nella realizzazione di attività ed eventi in favore della nostra Comunità con particolare attenzione alle fasce sociali più deboli e svantaggiate. L'Associazionismo ed il volontariato hanno un ruolo importantissimo: sono il motore della partecipazione, il veicolo delle solidarietà e delle responsabilità comuni. Una risorsa importante per lo sviluppo locale e per la coesione sociale, una risorsa per la vita e l'identità delle comunità.

Orti solidali e sociali



Recentemente il Consiglio Comunale di Castello D'Argile ha approvato **il regolamento per l'assegnazione e la gestione degli orti comunali**, provvedimento mai prima assunto. L'assegnazione ai cittadini, in concessione in uso gratuito, di appezzamenti di terreno da adibire a uso ortivo, trova fondamento nella volontà dell'Amministrazione Comunale di stimolare e agevolare l'impiego del tempo libero della popolazione in età pensionabile, in attività ricreative volte a favorire la socializzazione nonché la diffusione e la conservazione di buone pratiche agricole e formative tipiche della vita rurale. Novità indicata all'interno del regola-

mento, oltre ai cosiddetti orti sociali, destinati agli anziani sopra i 65 anni titolari di pensione, sono gli orti che abbiamo definito solidali, dedicati invece alle persone che si trovano in situazioni di disagio socio economico anche a causa del perpetrarsi della crisi economica. L'individuazione di queste persone viene subordinata, diversamente dall'area degli orti sociali, a un requisito che si basa sul reddito familiare. Quindi sarà proprio questo criterio, insieme alla composizione del nucleo familiare, a formulare una graduatoria per l'accesso a queste nuove aree ortive. Le aree adibite a orti, **sia sociali** che

solidali, sono ubicate sia ad Argile che a Mascarino. Il Regolamento approvato va a precisare le modalità di gestione degli orti, attraverso anche la sensibilizzazione e la partecipazione attiva degli assegnatari; è infatti previsto l'istituzione di un Comitato di Gestione e l'elezione di un presidente che avranno la responsabilità di precisare meglio, da un lato il corretto comportamento da tenere per la gestione dell'area ortiva, e dall'altra parte anche quella di assicurare armonici rapporti tra gli assegnatari, di prevedere un programma di interventi per la cura delle aree comuni, ed anche la possibilità di organizzare iniziative culturali, ricreative e sociali.

Consiglio Comunale dei Ragazzi



Sabato 21 maggio, presso la sala del Consiglio Comunale si è tenuta, davanti ad un folto pubblico visibilmente emozionato, una seduta consiliare molto speciale con un unico punto all'ordine del giorno:

Insedimento del Consiglio Comunale delle ragazze e dei ragazzi di Castello d'Argile e consegna al "Sindaco dei ragazzi" della fascia tricolore. La costituzione del Consiglio Comunale delle ragazze e dei ragazzi (CCR) è avvenuta al termine di un percorso realizzato in stretta collaborazione tra Amministrazione Comunale ed Istituto Comprensivo, che ha visto varie tappe: visite al Comune per conoscere le funzioni di sindaco, giunta, consiglio comunale ed uffici comunali; preparazione a scuola del programma elettorale da parte dei ragazzi; campagna elettorale dei candidati ed elezioni a scuola (con tanto di cabine ed urne

elettorali). Sono **28 i consiglieri eletti nel CCR di Castello d'Argile** (14 ragazzi e 14 ragazze) e tra questi sono stati eletti anche un sindaco, un vice-sindaco, un segretario ed un vice-segretario. Il neo sindaco del CCR di Castello d'Argile è **Samuele Busi**, al quale è stata consegnata "ufficialmente" la fascia tricolore dal sindaco Giovannini, durante la seduta consiliare.

L'esperienza del CCR è per Castello d'Argile una novità assoluta, e sembra essere stata molto apprezzata dagli alunni coinvolti (4° e 5° elementare e 1° e 2° media), visto il numero di candidati e l'emozione "palpabile" dei ragazzi il giorno delle elezioni.

Per capire meglio cos'è il CCR, riportiamo gli articoli 1 e 2 del Regolamento del Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi, recentemente approvato all'unanimità dal consiglio comunale.

Art. 1 - Nell'ambito del programma amministrativo rivolto alla formazione civica delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi è istituito a Castello d'Argile il "Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi" con le finalità di: rendere i ragazzi soggetti attivi verso sé stessi, le istituzioni e la comunità; favorirne l'ideale crescita socio-culturale nella piena e naturale consapevolezza dei diritti e dei doveri; coinvolgere gli stessi nella vita democratica del Comune ed in particolare nelle scelte che li riguardano.

Art. 2 - Tale organismo ha funzioni propositive e consultive da esplicare, tramite pareri o richieste di informazioni nei confronti degli organi comunali e scolastici, su temi e problemi che riguardano le seguenti materie: politica ambientale, sport, tempo libero, giochi, rapporti con l'associazionismo, cultura e spettacolo, pubblica istruzione, assistenza ai giovani e agli anziani, rapporti con l'Unicef.

Basket e crescentine

A Mascarino dal 6 al 12 giugno la **Peperoncino Basket** con la **Uisp Pallacanestro di Bologna** ed il patrocinio del comune di **Castello d'Argile** hanno organizzato una settimana di Basket e Crescentine.

La proposta della Uisp è stata quella di organizzare nella nuova palestra di Mascarino in soli sei giorni tutte le finali dei tornei della provincia di Bologna. La manifestazione iniziava alle cinque del pomeriggio fino alle undici di sera con tre o quattro partite al giorno. Inoltre a sorpresa veniva inserita mercoledì 8 giugno la finale FIP per la promozione della prima squadra di Castello d'Argile. Abbiamo visto squadre di tutta la provincia di Bologna affrontarsi in belle partite e mangiate di crescentine, impastate dal forno Guitti di Castello d'Argile e preparate dallo

chef del Centro Feste di Mascarino Giacomo Giovannini, insieme a tanti genitori dei nostri piccoli atleti. Però il clou della manifestazione è stato quando la **Peperoncino basket** ha affrontato il **Calderara** per la decisiva gara di ritorno per l'ammissione al campionato di Promozione. Il vero spettacolo è stato sulle tribune stipate di tamburi, trombe e bandieroni e per tutta la partita che è stata punto a punto.

Dopo un tempo supplementare il frastuono è stato assordante e spettacolare. Non credo che a Mascarino abbiano mai visto una cosa del genere e poi quando è arrivata la vittoria la gioia è stata incontenibile. Un grazie a tutti quelli che hanno vissuto quella serata e grazie soprattutto per la loro civiltà e educazione. Sicuramente abbiamo dato a tutti i nostri ragazzi e bimbi pre-



senti un messaggio forte di cosa significa fare sport, in un certo modo e quanto si possa essere contenti per avere raggiunto un risultato grande o piccolo che possa essere. Ovviamente il grazie più grande va al coach **Brochetto** che ha creato e condotto questa squadra e un in bocca al lupo per il prossimo campionato. La settimana è stata davvero emozionante e bisognerebbe elencare a uno a uno i volontari che hanno aiutato. Però ognuno di loro potrà dire con orgoglio "io c'ero".

Presidente Angelo Liuni

Ampliamento del mercato settimanale

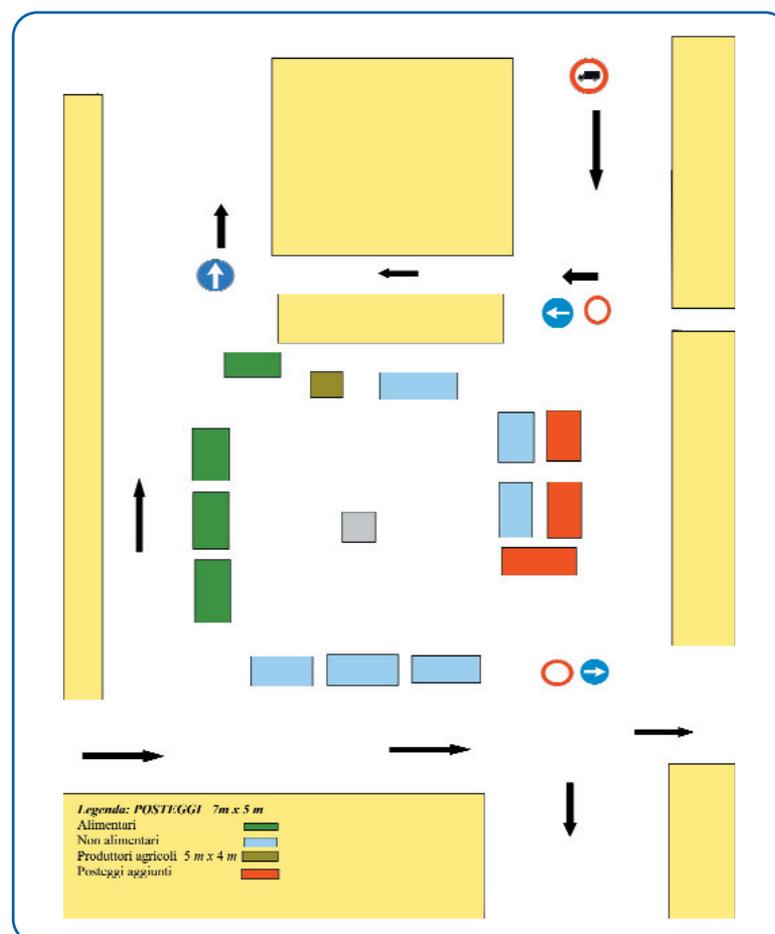


Stefania Del Buono
Vice Sindaco

Sabato 25 giugno è partita **la fase di sperimentazione dell'ampliamento del mercato** di Castello d'Argile, che prevede l'occupazione, oltre che della piazza A. Gadani, anche di una parte di Via Matteotti (dalla Tabaccheria fino al civico 94) per il posizionamento di 4 nuovi posteggi. Il passaggio del traffico proveniente da Porta Bologna è stato deviato per Vicolo Artieri ed è stato istituito un divieto di accesso dei mezzi pesanti da Porta Bologna, il sabato mattina in orario di mercato. L'ampliamento del mercato settimanale ha come obiettivo quello di valorizzare il centro storico e le attività presenti sul territorio ampliando il servizio di distribuzione commerciale e privilegiando l'offerta di prodotti, molti dei quali, oggi non in vendita a Castello d'Argile.

I quattro nuovi posteggi sono, infatti, riservati in via prioritaria alla vendita di: *pesce esclusivamente crudo o prodotti tipici regionali o equosolidali; calzature e/o borse e articoli di pelletteria; prodotti per l'igiene della casa/persona/cosmesi o tessuti e scampoli; abbigliamento*. Sono previste, inoltre, aree che potranno essere occupate da artigiani e per l'esposizione di prodotti o servizi interessati all'iniziativa.

L'ampliamento è sperimentale fino al 31 dicembre 2011, in tal modo si ritiene di poter meglio valutare l'effettiva rispondenza dell'offerta commerciale alle esigenze della popolazione, con l'auspicio che al termine della sperimentazione, tale offerta contenga le categorie merceologiche attese.



Indagine telefonica sul commercio



La Provincia di Bologna, in collaborazione con i Comuni di Castello d'Argile, Galliera, Pieve di Cento e San Pietro in Casale, ha avviato a partire dal 23 giugno **un'indagine per raccogliere informazioni sul fabbisogno commerciale dei territori interessati**.

L'inchiesta telefonica si è rivolta ad un campione casuale complessivo di **800 individui residenti o domiciliati** all'in-

terno dei territori citati.

Tale inchiesta rientra nell'ambito di un progetto di sviluppo economico, relativo ai suddetti comuni e sostenuto dalla Provincia di Bologna, la cui attività è suddivisa in due fasi principali: una fase di analisi conoscitiva e di ricerca (tra cui l'indagine telefonica) ed una fase di informazione, sensibilizzazione e promozione sul territorio.

La seconda fase di diffusione si concentrerà sui seguenti aspetti tematici: nuove forme dell'offerta commerciale; evoluzioni del terziario e dinamiche innovative delle imprese; marketing ecologico e green marketing per le aree produttive e le imprese.

Il Comune di Castello d'Argile ringrazia i cittadini che sono stati interpellati per la pazienza e la disponibilità dimostrata.

Protocollo per la legalità



Estensione dei controlli antimafia nel settore delle opere pubbliche. E' quanto previsto dal **Protocollo di legalità per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore degli appalti e concessioni di lavori pubblici**, sottoscritto dall'Unione Reno Galliera e dal Prefetto di Bologna.

I Sindaci dell'Unione Reno Galliera hanno sottoscritto con il Prefetto di Bologna Angelo Tranfaglia, alla presenza del Questore Vincenzo Stingone, del Comandante provinciale dei Carabinieri Colonnello Alfonso Manzo e del Comandante provinciale della Guardia di Finanza Colonnello Piero Iovino, il Protocollo d'intesa per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore degli appalti e concessioni di lavori pubblici.

Il protocollo di legalità è volto al potenziamento dell'azione di prevenzione e contrasto dei tentativi di infiltrazione mafiosa negli appalti pubblici attraverso l'estensione delle verifiche antimafia agli appalti finora esclusi per limiti di valore (cosiddetti sottosoglia) e a tutti i subcontratti posti in essere dalle aziende anche nel caso di affidamento di lavori sopra la soglia comunitaria, con particolare riferimento ai settori ritenuti particolarmente a rischio: trasporto e smaltimento dei rifiuti e trasporto in discarica; fornitura e/o trasporto terra e materiali inerti; acquisizioni, dirette ed indirette di materiali da cava per inerti e materiale da cave di prestito per movimento terra; fornitura e/o trasporto di calcestruzzo.

Il protocollo è finalizzato a garantire l'adeguatezza delle imprese che operano nel mercato dei lavori pubblici, a

garantire la trasparenza delle procedure di appalto e di tracciabilità dei flussi finanziari relativi, al rispetto delle norme relative al sistema dei contratti pubblici, al controllo dei cantieri, alle verifiche dei subappalti, al contrasto alle diffusi di comportamenti illegali e di infiltrazioni della criminalità organizzata ed a comportamenti illegali che alterano il mercato e la libera concorrenza. Il settore dei lavori pubblici è da tempo all'attenzione delle istituzioni per le forti esposizioni ad esso connaturate al pericolo di infiltrazioni da parte della criminalità organizzata; è stato riscontrato che spesso l'infiltrazione mafiosa tende ad annidarsi in particolari settori di attività, ponendosi a valle dell'aggiudicazione delle opere pubbliche e sottraendosi quindi al sistema delle verifiche antimafia.

La promozione del turismo

La promozione del turismo nella pianura Bolognese. E' stata la protagonista lo scorso 12 maggio, presso Villa Smeraldi, a Bentivoglio, di un convegno organizzato da **"Orizzonti di Pianura"**, un progetto che riunisce 12 Comuni, tra cui Castello d'Argile, volto a valorizzare le attività del territorio legate al settore del turismo, in particolare rurale, eno-gastronomico e naturalistico.

Il convegno ha visto la partecipazione dei 12 comuni coinvolti, della Regione

ORIZZONTI DI PIANURA

Orizzonti di Pianura è il portale turistico istituzionale di dodici Comuni della pianura bolognese. Lasciatevi guidare alla scoperta di queste terre ricche di storia, arte e natura.

TUTTI gli eventi

Luglio 2011

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17

Argelato, Baricella, Bentivoglio, Budrio, Castel Maggiore, Castello d'Argile, Galliera, Minerbio, Molinella, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale

Contatti Orizzonti di Pianura
Comune di Bentivoglio - Telefono: 051/6643540 - E-mail: turismo@comune.bentivoglio.bo.it

Emilia-Romagna, della provincia di Bologna e, soprattutto, degli operatori del territorio, alcuni dei quali hanno portato i loro preziosi contributi. Orizzonti di Pianura ha realizzato un sito istituzionale www.orizzontidipianura.it che fornisce un ampio panorama delle

ricchezze del territorio (sul sito sono presenti anche gli atti del convegno), e vuole diventare un progetto capace di unire soggetti pubblici e privati per offrire una vera rete di servizi turistici e del tempo libero.

www.orizzontidipianura.it

Impianto di biomasse a Venezzano



Nel territorio di Venezzano Mascarino nascerà un impianto di digestione anaerobica, cosiddetto impianto a Biogas. Tale impianto, già autorizzato dalla provincia, sorgerà nei pressi di Via Sant'Andrea.

La notizia ha suscitato molte preoccupazioni nei cittadini della frazione. Infatti in altri comuni alcuni di questi impianti hanno creato forti disagi alla popolazione, soprattutto per i cattivi odori che essi provocavano.

In quasi tutti i comuni in cui si prospetta la realizzazione di questi impianti, sono sorti comitati spontanei di cittadini.

Le numerose richieste di autorizzazioni giunte in provincia trovano motivazione nella normativa nazionale.

Lo stato ha, infatti, incentivato fortemente la realizzazione di questi impianti. Essi sono considerati di pubblica utilità, ricevono un buon incentivo economico, prevedono un iter autorizzativo semplice. In altri paesi europei questi impianti sono già diffusi da molti anni; **in Germania ad esempio se ne contano circa 6000.**

Io stesso, nel lontano 2002, mi sono recato in Finlandia per svolgere la mia tesi di laurea proprio sui processi di produzione del biogas da sostanze organiche; ho visitato impianti in Finlandia ed in Germania, riscontrando che quando sono costruiti e gestiti in modo adeguato non costituiscono un problema per la popolazione.

In Italia purtroppo la normativa statale, giunta con grande ritardo, è totalmente priva della parte tecnica; è dato il diritto di fare gli impianti ma non si dice come devono essere costruiti e gestiti.

Per fortuna la regione Emilia Romagna sta predisponendo le linee guida che stabiliranno le regole per questi impianti, colmando il vuoto normativo esistente.

Il nostro Comune, dopo aver ascoltato i cittadini (assemblee pubbliche del 3 febbraio 2011 e del 9 giugno 2011) ed il consiglio comunale (seduta del 7 febbraio 2011) si sta adoperando per ottenere il più possibile le opportune tutele e garanzie a difesa della qualità della vita dei cittadini.

Assieme ad altri sindaci ho partecipato a

Composizione del biogas

Il biogas è composto principalmente da metano, anidride carbonica, acqua, azoto molecolare. Poi ci sono piccole quantità di H₂S, NH₃, H₂.

diversi incontri organizzati con gli assessori regionali.

Nella consulta di frazione tenutasi il 6 luglio ho dato risposta alle domande ed alle perplessità più sentite dai cittadini. Tanti i temi affrontati durante la serata: la salute, le puzze, il piano energetico regionale e quello comunale, la viabilità, le linee guida regionali, ecc. ecc. Di seguito le principali domande poste all'amministrazione e le risposte.

Sempre durante la serata è emersa la volontà di **costituire una commissione ambiente** che possa occuparsi specificamente di questo tema, composta anche da cittadini, per garantire la massima trasparenza e partecipazione.

Infine si è deciso di preparare un **documento contenente le osservazioni da fare rispetto alle linee guida regionali.** Tale documento è stato portato da me in regione in occasione dell'audizione che si è svolta il 14 luglio.

*Sindaco
Michele Giovannini*

Comunicazioni dai Gruppi consiliari... on line

Il decreto 78 del 2010 ha stabilito, oltre i tagli di cui avete già letto nell'articolo sul bilancio, anche una serie di disposizioni nei confronti della capacità di spesa dei comuni.

In particolare ha imposto il taglio del 50% delle spese relative al settore comunicazione, fatte salve le voci di

spesa riguardanti la comunicazione esclusivamente istituzionale. Il periodico Qui Argile non poteva essere considerato esclusivamente istituzionale poiché conteneva una pagina dedicata al sano dibattito politico tra i rappresentanti dei cittadini in consiglio comunale. Al fine di preservare la qualità dell'infor-

mazione del periodico abbiamo deciso quindi di spostare questa pagina **nelle bacheche e sul sito del comune. Potrete presto trovare le comunicazioni dai gruppi consiliari** sul sito del comune www.castello-d-argile.bo.it nella sezione dedicata al periodico **Qui Argile.**

Il Sindaco risponde sui temi del biogas

Normativa

In uno stato di diritto le regole sono scritte, fissate da leggi. Dal punto di vista normativo questi impianti sono classificati "di pubblica utilità" e "strategici" dalla normativa statale. Chi ha diritto, può presentare richiesta di autorizzazione sulla base di un progetto. Il diritto non è riservato solo agli agricoltori. Le linee guida dello stato non includono requisiti tecnici per costruire questi impianti. L'autorizzazione è unica e viene rilasciata dalla regione, ovvero dalle province delegate.

La Regione sta predisponendo le linee guida?

La regione sta lavorando per redigere linee guida che, preso atto delle richieste pervenute dalle amministrazioni comunali e dai comitati, dovranno garantire sicurezza in termini di impatto ambientale. Le linee guida devono "tenere" dal punto di vista giuridico, cioè non devono collidere col diritto che la normativa nazionale concede all'iniziativa privata. Le richieste dei Sindaci puntano a proteggere dal pericolo delle puzze, ad evitare un'eccessiva pressione sul territorio (impianti vicini fra di loro), a garantire distanze di sicurezza dai centri abitati.

Utilizzo di territorio per produrre colture dedicate

Personalmente, avrei indirizzato gli incentivi statali all'utilizzo degli scarti organici (agricoli e dell'agroindustria) e

dei rifiuti organici, inclusi quelli prodotti da tutti i cittadini (umido da cucina). Ma la norma statale incentiva allo stesso modo anche l'utilizzo di colture dedicate.

In ogni caso, credo sarebbe corretto affrontare questo tema assieme agli agricoltori, sono loro che coltivano la terra.

E' sicuramente opportuno evitare che i terreni utilizzati per colture energetiche raggiungano estensioni troppo elevate.

Dobbiamo preoccuparci della nostra salute?

Il processo di digestione anaerobica è conosciuto, studiato ed utilizzato da tempo. Gli impianti che stanno nascendo sono generalmente di potenza pari ad 1 MW, quindi abbastanza piccoli. Anche bruciare metano inquina, ma come sappiamo bene tutti è meglio bruciare metano che altri combustibili. In alcuni volantini abbiamo letto che l'aria verrà inquinata da ossidi di carbonio, polveri sospese, ossidi di azoto, metalli pesanti, polveri sottili, formaldeide, benzene, idrocarburi e diossine. Gli impianti a biogas sono, fra le diverse tipologie di impianti a biomassa, i meno pericolosi.

Non possono essere utilizzati per smaltire sostanze tossiche (morirebbero i batteri che producono il gas e l'impianto si fermerebbe).

Non producono metalli pesanti, né diossine.

La produzione di polveri, piuttosto che di formaldeide, è molto limitata.

Si tratta di un motore che brucia metano, e che deve rispettare i limiti delle emissioni fissati dalla normativa.

Saremo invasi dalle puzze?

Il rischio dei cattivi odori c'è, personalmente è quello che più mi preoccupa. Tutto dipende dalla progettazione e dalla gestione dell'impianto. La regione sta predisponendo le linee guida, le quali saranno affiancate da un allegato tecnico che prescriverà come gli impianti devono essere costruiti e gestiti. L'impianto che deve sorgere è progettato per funzionare ad insilati, che sono quelli che puzzano di meno. Per poter utilizzare scarti alimentari o rifiuti organici dovrà essere modificato. Le linee guida regionali stabiliranno:

- 1. Tutte le sostanze putrescibili dovranno essere stoccate in locali chiusi.*
- 2. L'aria di questi locali dovrà essere aspirata e filtrata.*
- 3. Sui flussi di aria in uscita saranno prescritti dei limiti in termini di unità olfattometriche.*
- 4. La vasca del digestato deve essere chiusa.*
- 5. Previsto un piano di monitoraggio sulle emissioni diffuse, sulla base del quale potranno essere imposti ulteriori limiti olfattometrici.*
- 6. Regolamentato anche lo spandimento del digestato.*

Viabilità

L'autorizzazione vieta ai camion di passare per il centro di Venezzano, devono utilizzare la provinciale San Benedetto e scendere dal ponte di Sant'Andrea. Come compensazione all'utilizzo della strada Sant'Andrea è corrisposto al comune un contributo, suddiviso in vari anni, per un importo complessivo di € 112.500 per le manutenzioni che si renderanno necessarie in futuro.

11 settembre: il volontariato in piazza

La Festa delle associazioni e del volontariato argilese si colloca all'interno di Volontassiate, iniziativa della Provincia di Bologna.

"L'intento di questa festa -spiega l'assessore Tiziana Raisa- è quello di sottolineare come l'associazionismo ed il volontariato siano risorse irrinunciabili per una comunità". La festa sarà anche l'occasione per creare un momento di unione tra tutti i volontari

e per realizzare un punto di incontro tra i cittadini e le associazioni.

Programma: apertura della festa ore 16.00, allestimento di un campo medioevale a cura del **Gruppo storico del Reno**.

A seguire laboratori e giochi per bambini, ragazzi e adulti nella piazza organizzati dall'associazione **Giovani per i Giovani** e dal **Gruppo oratorio argilese** "La spazia in piazza" gioco

di bocce su sabbia proposto dalla **Compagnia della Fucina** e dalla **ADVS** sezione di Castello d'Argile.

Un fornito stand gastronomico garantirà a tutti di poter cenare in compagnia. A seguire - giochi sportivi organizzati da **Peperoncino Libertas Basket** e **AR.BI Argile in Bici** - dimostrazioni di Ju-Jitsu e Yoga - intervento dei **Volontari Protezione Civile Persiceto**.

Resistere ai tagli imposti dal Governo

310.000 €, è il miglioramento del bilancio corrente del comune di Castello d'Argile dall'inizio del nostro mandato, due anni fa. Il miglioramento del bilancio è composto da due voci: minori spese e maggiori entrate. A cosa sono serviti questi 310.000 €?

Purtroppo 130.000 € sono stati assorbiti da tagli di trasferimenti (105.000 € il taglio dei trasferimenti statali nel 2011, 30.000 € il taglio sul fondo sociale 2009/2010).

Si tratta di tagli senza precedenti.

I restanti 180.000 € hanno ridotto la differenza fra entrate ed uscite correnti del bilancio: da 395.000 € previste per il 2009 a 215.000 € previste per il 2011. Quella differenza che viene colmata con l'utilizzo di entrate straordinarie. (Vedi tab. n. 1)

Senza i tagli ai trasferimenti decisi dal governo nell'estate 2010 il raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario sarebbe stato vicino. Purtroppo il prossimo anno ci attende un altro taglio di circa 70.000 €. La situazione è molto critica.

Le entrate straordinarie sono ridotte ai minimi termini; quelle che incassiamo dovrebbero essere destinate per intero alle manutenzioni delle strade, delle scuole, dei cimiteri; opere fortemente limitate anche dal rispetto del patto di stabilità, che limita fortemente la possibilità di fare investimenti. (Vedi tab. n. 2)

E' NECESSARIO RAGGIUNGERE

l'equilibrio economico finanziario di bilancio, senza dover utilizzare entrate straordinarie per finanziare la spesa corrente e la quota capitale dei mutui contratti dall'ente, questo significa non dover utilizzare entrate straordinarie in parte corrente.

Nel bilancio di previsione 2011 le entrate straordinarie applicate alla parte corrente sono pari a € 215.000.

Il bilancio di previsione 2012 sarà fondamentale per la "sopravvivenza" del nostro Comune.

Occorrono 250.000 € per assorbire il taglio previsto e ridurre drasticamente l'utilizzo di entrate straordinarie nella parte corrente.

In questi due anni abbiamo trovato

molte risorse ottimizzando la gestione del servizio rifiuti e portandone al 100 % la copertura, prendendo in carico lo sfalcio di tutte le aree verdi, riorganizzando la gestione di alcuni servizi, diminuendo le spese di funzionamento degli uffici, tutto limitando il più possibile l'aumento del costo dei servizi. Servizi che l'amministrazione difenderà con tutte le forze.

Trovare altre risorse sarà molto difficile, dovremo fare scelte dure e sacrifici, ma lo faremo per garantire un futuro al nostro comune ed ai suoi cittadini.

Riassumendo, la situazione è resa critica dai seguenti elementi:

1. Mancanza di entrate straordinarie
2. Utilizzo di entrate straordinarie nel bilancio corrente dell'ente
3. Taglio dei trasferimenti statali agli enti locali
4. Rispetto del patto di stabilità

Da Sindaco mi auguro che tutti gli argilesi si sentano parte attiva del Comune. Sono convinto che con la collaborazione di tutti riusciremo a vincere le sfide di questo momento storico difficile.

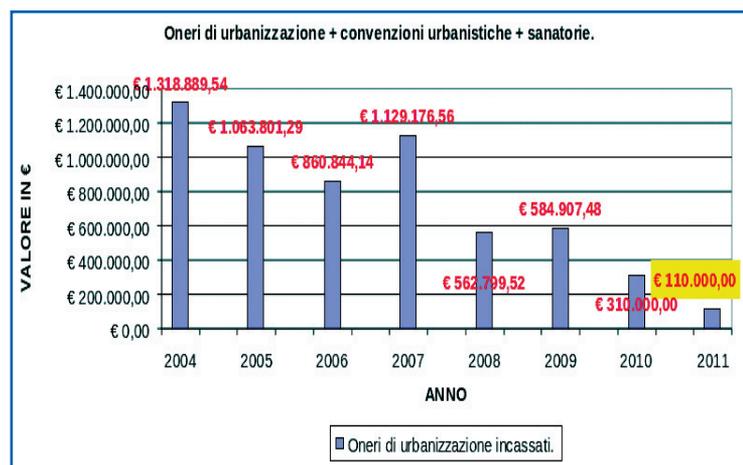


Tabella n. 1

Andamento dell'entrate straordinarie (escluse le alienazioni) il dato del 2011 è quello che ad oggi si prevede di incassare con sicurezza

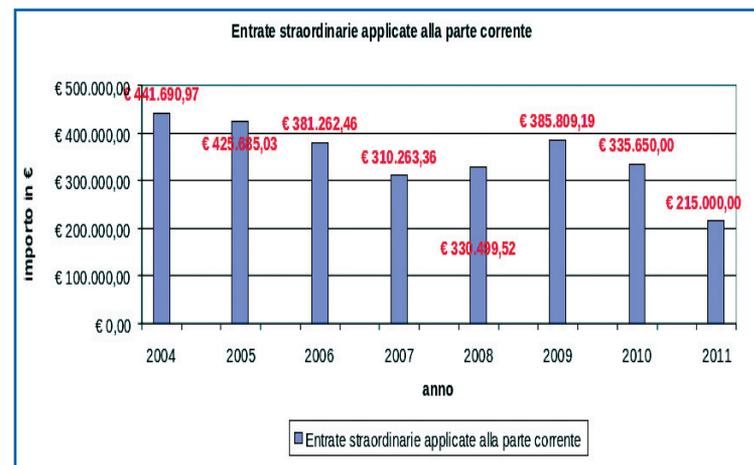


Tabella n. 2

Utilizzo di entrate straordinarie in parte corrente il dato del 2011 è quello di previsione